



FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE**	
Oggetto P/P/P/I/A:	“Progetto di taglio di un bosco di proprietà privata” in agro al comune di Vastogirardi (IS) in località “La Posticchia”.
<div><input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)</div> <div><input checked="" type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)</div> <p>Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <div><input type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia:</div> <div><input checked="" type="checkbox"/> No</div> <p>Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?</p> <div><input type="checkbox"/> Si indicare quali risorse:</div> <div><input checked="" type="checkbox"/> No</div> <p>Il progetto/intervento è un'opera pubblica?</p> <div><input type="checkbox"/> Si</div> <div><input checked="" type="checkbox"/> No</div> <div><input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)</div> <div><input type="checkbox"/> PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)</div>	
Tipologia P/P/P/I/A:	<div><input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici</div> <div><input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici</div> <div><input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici</div> <div><input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali</div> <div><input type="checkbox"/> Altri piani o programmi.....</div> <div><input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</div> <div><input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</div> <div><input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</div> <div><input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</div> <div><input type="checkbox"/> Attività agricole</div> <div><input checked="" type="checkbox"/> Attività forestali</div> <div><input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.</div> <div><input type="checkbox"/> Altro (specificare)</div> <div>.....</div> <div>.....</div>
Proponente:	Dott. For Michele Viani incaricato dai sig. Iannacito Giorgio e Ricci Nicolina in qualità di proprietari delle medesime particelle.



SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE			
Regione: Molise		Contesto localizzativo <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input checked="" type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/>	
Comune: Vastogirardi Prov.: Isernia			
Località/Frazione: "La Posticchia" .			
Indirizzo: ----			
Particelle catastali: (se utili e necessarie)	Foglio catastale n. 37; particelle n: 12-13-14-38-39		
Coordinate geografiche: (se utili e necessarie)	LAT.	Si rimanda agli shape file allegati alla presente.	
S.R.: WGS 84/UTM 33	LONG.		
Nel caso di Piano o Programma , descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:			
SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000			
SITI NATURA 2000			
ZSC	cod.	IT 7212134	"BOSCO COLLEMELUCCIO-SELVAPIANA-CASTIGLIONE-LA COCOZZA"
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No			
Citare, l'atto consultato: Piano di gestione del SIC, DPGR N. 35/2016 ,DGR N. 772/2015			
2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?		Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _ _ _ _ _ Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):	



<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
---	----------------

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

☐ Si ☐ No

Descrivere:

.....
.....

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

☐ Si ☒ No

Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza**PROPOSTE PRE-VALUTATE:**

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?

*(n.b.: in caso di risposta negativa (**NO**), si richiede l'avvio di screening specifico)*

☐ SI
☒ NO

*Se, **Sì**, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A e compilare le successive sezioni 4 e 4.1:*

.....
.....
.....

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING**RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A**

In qualità di titolare dei lotti boschivi siti in località "La Posticchia", in agro al comune di Vastogirardi (IS), il sig. Giorgio Iannacito e Ricci Nicolina hanno incaricato il firmatario, Dott. For. Michele Viani regolarmente iscritto all'albo dei Dottori Agronomi e Forestali delle Province di Campobasso e Isernia al n. 347, per la redazione di un

apposito screening di valutazione di incidenza ambientale, come da DGR 304/2021, per l'utilizzazione dei medesimi.

Il presente elaborato costituisce il progetto esecutivo denominato: "Progetto di taglio di un bosco di proprietà privata" a prevalenza di Cerro (*Quercus cerris*).

Lo screening risulta necessario in quanto le particelle in oggetto, descritte nel dettaglio successivamente, si trovano nella ZSC IT7212134 "Bosco di Collemeluccio – Selvapiana – Castiglione – La Coccozza".

Si rappresenta fin d'ora che lo scopo principale del presente screening di valutazione d'incidenza è di assicurare che l'intervento proposto sia in linea con le disposizioni del Piano di gestione della IT7212134 "Bosco di Collemeluccio – Selvapiana – Castiglione – La Coccozza" in cui le particelle insistono.

Il presente documento è prodotto a supporto del Format Proponente per la procedura di screening VINCA così come definito dal D.G.R. della Regione Molise, del 13 settembre 2021, n. 304, il quale recepisce le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019 (19A07968) (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019).

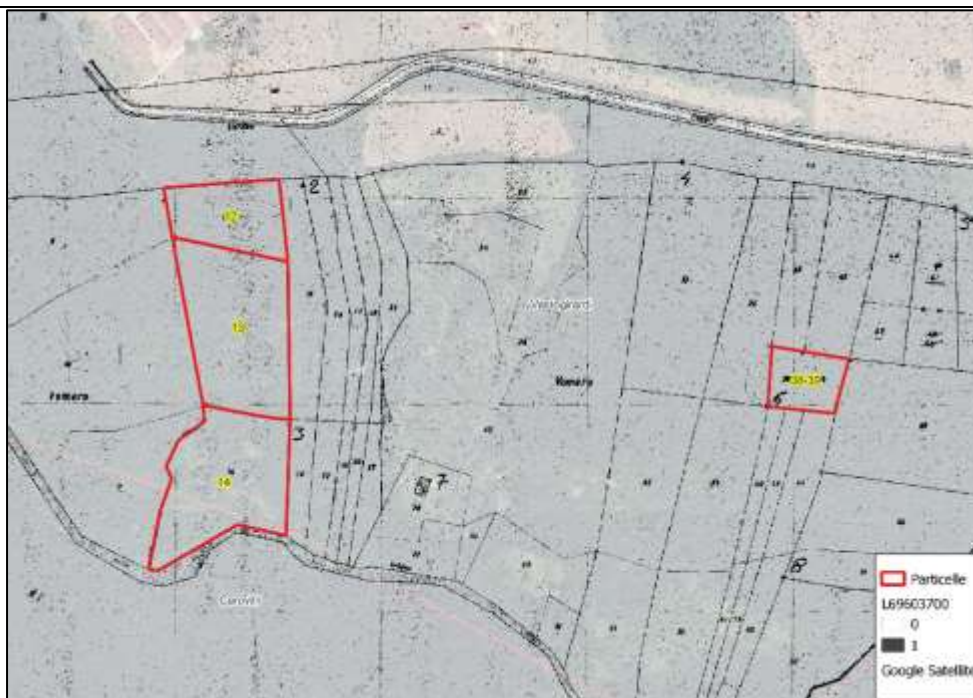
Le particelle catastali oggetto d'intervento sono in agro al comune di Vastogirardi (IS), in località "La Posticcia" e censite al catasto terreni del medesimo comune, al foglio n° 37, mappali 12-13-14-38-39

Le superfici di intervento, riportate nella tabella riassuntiva in basso, sono tutte ubicate all'interno della ZSC IT7212134 "Bosco di Collemeluccio – Selvapiana – Castiglione – La Coccozza". Nella tabella si riportano i dati catastali delle particelle oggetto della presente:

N°	Comune	Foglio	Particelle	Località	Superficie m ²			Habitat	Intervento
					ha	are	ca		
1	Vastogirardi	37	12	La Posticcia	00	70	60	91L0	Utilizzazione Boschiva
2	Vastogirardi	37	13	La Posticcia	01	53	60	91L0	Utilizzazione Boschiva
3	Vastogirardi	37	14	La Posticcia	01	39	50	91L0	Utilizzazione Boschiva
4	Vastogirardi	37	38	La Posticcia	00	19	00	91L0	Utilizzazione Boschiva
5	Vastogirardi	37	39	La Posticcia	00	21	00	91L0	Utilizzazione Boschiva
Superficie catastale(mq)≡					40.370 m ²				
Superficie Intervento (mq)≡					30.160 m ²				

Le superfici di proprietà privata risultano quindi destinate esclusivamente all'uso forestale finalizzata alla produzione legnosa. Nelle fasi delle utilizzazioni verranno impiegati attrezzature e mezzi meccanici quali motoseghe, trattori agricoli trainanti rimorchi/ceste ecc. per l'abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso.

Sulla base di rilievi e verifiche effettuate, anche con l'ausilio della fotointerpretazione, di seguito si riporta l'ubicazione delle particelle su base catastale:



3. ANALISI DEL TERRITORIO

3.1. IDENTIFICAZIONE DEL SITO (SIC) - IT7212134 "BOSCO COLLEMELUCCIO – SELVAPIANA-CASTIGLIONE-LA COCOZZA"

Codice Bioitaly del Sito	IT7212134
Regione Bio-geografica	MEDITERRANEA
Superficie	6239,00 ettari
Altitudine media	1.000 mslm
Posizione	Longitudine E 14° 36.00; Latitudine N 41° 73.36

3.2. CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE

L'area si situa nel settore NW della regione Molise, e ricade in massima parte all'interno della macroarea "Alto Molise". Essa è compresa tra l'Alto corso del F. Trigno ed il corso del T. Verrino ed è caratterizzata da una morfologia prevalentemente montuosa i cui versanti degradano verso le aree di fondovalle del F. Trigno e del T. Verrino, e le cime isolate di Monte Caraceno, C. Torretta e La Ciocchetta. Essa ricade nel bacino idrografico dell'Alto Trigno e, in particolare, è attraversata nel suo settore occidentale proprio dal F. Trigno. L'unità di paesaggio maggiormente rappresentata nell'area è quella delle "aree di spianamento carsico o di origine fluvio-denudazionale riferibili ad antichi livelli carsici". Secondariamente sono rappresentate l'unità dei "versanti di origine fluvio-denudazionale", l'unità delle "superfici d'erosione di origine fluvio-denudazionale", l'unità dei "versanti a prevalente controllo strutturale" e l'unità delle "superfici deposizionali di origine fluviale". All'interno di questo paesaggio carsico, nel settore nord-occidentale dell'area SIC, sono presenti delle aree a morfologia pianeggiante, rappresentate dalle depressioni carsiche a controllo strutturale de la Cocozza e di Staffoli. Il versante sud-occidentale della dorsale di Bosco di Selvapiana e quello settentrionale di Monte Caraceno si connotano come dei versanti a controllo strutturale.

3.2.1 FLORA

I criteri scelti per l'individuazione delle specie di interesse conservazionistico, riportati nella parte generale di questo studio, hanno consentito di ridurre la lista citata alle seguenti entità: *Acer cappadocicum* subsp. *lobelii* e *Inula helenium*. L'acero di Lobel trova una frequente partecipazione nelle faggete termofile e nelle cerrete pure o miste ad abete bianco. *Inula helenium* è concentrata in una stazione caratterizzata da suoli idromorfi soggetti a periodiche sommersioni in cui l'umidità risulta elevata anche nel periodo estivo. Le indagini compiute in campo hanno portato a un miglioramento delle conoscenze floristiche del SIC attraverso l'individuazione di popolazioni di *Ruscus aculeatus* e *Galanthus nivalis*. *Ruscus aculeatus* è specie comune in tutti i querceti, più raramente nelle frange basse della faggeta, mentre *Galanthus nivalis* appare sporadicamente in piccole popolazioni più localizzate all'interno della faggeta.

3.2.2. VEGETAZIONE

Il territorio compreso all'interno del sito è ricoperto prevalentemente da vegetazione arborea rappresentata soprattutto da cerrete mesofile dell'habitat 91L0 "Querceti di rovere illirici (*Erythronio-Carpinion*)". Nell'area di Collemeluccio, su una superficie di discreta estensione, è presente una variante ad *Abies alba* di questi boschi, attribuibile all'habitat di interesse prioritario 9510 "Foreste sud appenniniche di *Abies alba*". Alle quote inferiori il cerro entra in contesti più prettamente termofili inquadrabili nell'habitat 91M0 "Foreste pannonicobalcaniche di quercia cerro-quercia sessile". Le quote più elevate e maggiormente interessate da substrati calcarei ospitano invece le faggete con *Ilex aquifolium* L. riconducibili all'habitat 9210* "Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*". Un piccolo lembo di bosco a *Ostrya carpinifolia* Scop. è presente in località M. Caraceno, nei pressi di Pietrabbondante, su un pendio molto acclive. Importanti coperture sono quelle relative ai cespuglieti presenti come cenosi a *Rosa* sp.pl e *Ligustrum vulgare* L. e nella variante dominata da *Juniperus communis* L., inquadrabile quest'ultima nell'habitat 5130 "Formazioni a *Juniperus communis* su lande o prati calcicoli". La vegetazione erbacea copre discrete superfici ed è rappresentata da praterie secondarie dell'habitat 6210* "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)" (*stupenda fioritura di orchidee) e dell'habitat 6510 "Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)". Infine, è presente anche un lembo molto piccolo di bosco ripariale attribuibile all'habitat 92A0 "Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*". In base alla carta delle serie di vegetazione della regione Molise (PAURA et al., 2010) il SIC si localizza in corrispondenza della serie appenninica centro-meridionale silicicola del cerro (*Aremonio agrimonoidis-Quercus cerridis* sigmetum), la cui vegetazione potenziale è rappresentata da cerrete mesofile nel cui strato arboreo dominano, accanto a *Quercus cerris*, *Carpinus betulus* e, talvolta, *Fagus sylvatica* e *Acer obtusatum*. All'interno del sito ricade anche la serie adriatica neutrobafilica del cerro e della roverella (*Daphno laureolae- Quercus cerridis* sigmetum) in cui lo stadio maturo è caratterizzato da boschi termofili a dominanza di *Quercus cerris* cui si associano *Q. pubescens*, *Ostrya carpinifolia*, *Acer obtusatum*. Infine, è presente anche la serie appenninica meridionale neutrobafilica del faggio (*Anemone apenninae- Fagus sylvaticae* sigmetum) la cui vegetazione potenziale è rappresentata da faggete termofile.

3.2.3. FAUNA E ZOOCENOSI

Le ampie superfici boscate caratterizzate da diverse cenosi in cui dominano il cerro, il faggio, il carpino o l'abete bianco e che si estendono quasi senza soluzione di continuità fino al SIC IT7212124 Bosco Monte di Mezzo-Monte Miglio-Pennataro-Monte Capraro-Monte Cavallerizzo, unitamente all'elevato stato di conservazione delle cenosi boscate garantito dalla riserva MaB, fanno di queste aree ambienti di elezione dei rapaci e dei grandi carnivori caratteristici dell'Appennino centrale. All'ottimo stato di conservazione dei boschi è anche legata la presenza di una ricca erpetofauna (cervone, ululone, salamandrina, tritone crestato italiano ed entomofauna di

interesse comunitario (*Rosalia alpina*, *Callimorpha quadripunctaria*, *Cerambyx cerdo*) caratteristica di questi ambienti.

4.HABITAT D'INTERESSE

4.1 Habitat 91L0 Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion)

4.1.1 Descrizione dell'Habitat

Boschi mesofili dei versanti pedemontani freschi a dominanza di cerro, carpino bianco e talvolta faggio, caratteristici delle aree interne alto-collinari dell'Alto Molise. Il riferimento sintassonomico per l'Italia peninsulare è l'alleanza Erythronio-Carpinion, rappresentata in Molise dalle associazioni *Aremonio agrimonoides-Quercetum cerridis* e *Erythronio dentis-canis-Carpinion betuli*.

4.1.2 Specie guida per l'identificazione dell'habitat

91L0	<i>Aremonia agrimonoides</i> (L.) DC subsp. <i>agrimonoides</i> , <i>Pulmonaria apennina</i> Cristof. & Puppi, <i>Melica uniflora</i> Retz., <i>Primula vulgaris</i> Huds. subsp. <i>vulgaris</i> (= <i>Primula acaulis</i> (H.) Hill.), <i>Geranium versicoloris</i> L., <i>Euphorbia amygdaloides</i> L. subsp. <i>amygdaloides</i> , <i>Brachypodium sylvaticum</i> (Huds.) Beauv. subsp. <i>sylvaticum</i> , <i>Sanicula europea</i> L., <i>Viola reichenbachiana</i> Jord. ex Boreau, <i>Cardamine bulbifera</i> (L.) Crantz, <i>Neottia nidus-avis</i> (L.) Rich., <i>Fragaria vesca</i> L. subsp. <i>vesca</i>	<i>Aremonio agrimonoidis-Quercetum cerridis</i> Blasi, Fortini, Grossi & Presti, 2005 <i>Erythronio dentis-canis-Carpinion betuli</i> (Horvat, 1958) Marincek in Wallnofer, Mucina & Grass 1993
------	---	--

Interventi ammessi

Ceduazioni

Diradamenti

Avviamenti all'alto fusto

Riordino bioecologico e strutturale

5.ANALISI DEL POPOLAMENTO

Per un'analisi dettagliata della proprietà boscata e per questioni di praticità, ed essendo interessata da un soprassuolo boschivo sostanzialmente paragonabile per composizione specifica, struttura verticale e orizzontale, condizioni morfologiche e pedoclimatiche simili, le particelle 12-13-14-38-39 al foglio n°37 e ricadenti negli habitat **91L0**, vengono descritte come un unico lotto pur essendo costituite da diverse particelle catastali e sì il medesimo intervento selvicolturale in funzione della struttura del popolamento.

Il **soprassuolo** in esame è assoggettabile ad un bosco ceduo composto principalmente da cerro (*Quercus cerris* L.) a fine turno, di età stimata intorno ai 25 anni in consociazione con specie definite accessorie come carpino bianco (*carpinus betulus*), l'acero campestre (*acer campestre*) e specie da frutto sporadiche come pero (*pyrus piraster*) e ciliegio (*prunus avium*). Il soprassuolo è composto da individui di cerro e delle specie accessorie in ottime condizioni vegetative, con matricine del turno, di 2T e talvolta di 3T. La struttura verticale del popolamento è costituita da una struttura monoplana in quanto la feracità della stazione non permette una separazione della struttura del popolamento visto che le specie consociate sono tutte inserite nel piano dominato, ma presentano un fitto sottobosco composto principalmente da carpinella (*carpinus orientalis*),

prunus spinosa e specie arbustive. Lo strato erbaceo si compone principalmente di pungitopo (*ruscus aculeatus*), rovi e graminacee. Il soprassuolo boschivo si presenta con una prevalenza delle specie quercine più rappresentative nel piano dominante, con presenza di individui di classe diametrica più elevata vista la presenza delle matricine del vecchio turno lasciate a dote che si consociano bene con le specie accessorie che completano il soprassuolo in esame.

La densità del popolamento è adeguata ed è dunque garantita l'irraggiamento al suolo nella maggior parte delle ore diurne. Questo fattore è stato sicuramente determinante nell'insediamento delle specie arbustive. La rinnovazione agamica e gamica del cerro è ben affermata.

L'**altitudine** media è di m 400 slm (max m. 550 min m. 275); le pendenze medie si attestano sul 10/15%, variando dal 10 al 20%, con ampi tratti sub pianeggianti e con localizzate zone in cui si registrano pendenze maggiori.

Il **substrato geologico** è ascrivibile alle formazioni prevalentemente di tipo argillose di derivazione Miocenica, appartenenti alle formazioni del Flysch Miocenico Molisano (Flysch di Agnone) costituite da un'alternanza di arenarie micacee, argille scistose e calcari marnosi.

Il **clima** L'area ricade in una zona climatica caratterizzata da un clima temperato-caldo umido con estate calda ed è caratterizzato da una temperatura media annua che si attesta intorno ai 13 °C ed il regime termometrico segue un andamento più costante durante l'anno, con un massimo registrato nei mesi di luglio ed agosto e un valore via via decrescente nei mesi seguenti, fino a registrare i valori minimi nei mesi di gennaio-febbraio, dopo i quali le temperature tornano ad aumentare.

Fitoclimaticamente, in considerazione delle caratteristiche termiche e pluviometriche dell'area unite alle caratteristiche fisionomiche della vegetazione, la zona rientra, secondo la classificazione del Pavari, nella zona tipo del Castanetum sottozona fredda.

Zona fitoclimatica	Castanetum freddo Castanetum caldo
Limite inferiore (m s.l.m.)	600-800
Limite superiore (m s.l.m.)	1.000-1.300
Temperatura media annua	10°-15°
Specie	Castagno, rovere, rovenella, farnia, cerro, pioppo

Come riscontrabile anche dagli shapfile e dalla cartografia allegata alla presente, la superficie d'intervento viene definita da una rappresentazione tramite ortofoto aeree.

6.ELABORAZIONE DATI DENDRO-AUXOMETRICI

L'orientamento selvicolturale che si attribuisce al bosco in esame nelle particelle è stabilito sulla base delle esigenze presenti e future del popolamento dal punto di vista **bioecologico, economico e funzionale**, secondo i modelli della **selvicoltura di qualità**, compatibili con i principi della **gestione sostenibile (naturalistica)**.

Ai fini delle elaborazioni dei dati dendrometrici e per la simulazione di intervento sono state realizzate due aree di saggio di circa 200 m² nelle particelle **n. 12 e 39**. Le piante da lasciare a dote del bosco dovranno essere scelte

sulla scorta delle indicazioni fornite attraverso una simulazione di taglio condotta all'interno dell'area di saggio realizzata sul popolamento in esame. Al fine di fornire delle indicazioni, in termini di dati dendroauxometrici e strutturali, all'interno dell'area di saggio è stata condotta la simulazione di taglio con segnature, con vernice spray di colore blu degli esempi di piante da rilasciare.

Di seguito si riportano in dettaglio i dati dendrometrici fondamentali, calcolati sia per area di saggio che per ettaro e le curve di popolamento pre-intervento e post-intervento per area di saggio. Di seguito si riporta la tabella di elaborazione dei dati dendroauxometrici fondamentali.

AdS 1 (foglio 37, particella 12)

CERRO-MISTE												
AREA DI SAGGIO 1 PARTICELLA: 12 SUP: 200 m ² COORD WGS 84 : N= 41°44'26" E=14°19'05"												
	Classe diametrica	N° piante a dote	N° piante al taglio	N° piante Totale	g/unitaria (mq)	g/piante a dote (mq)	g/piante al taglio (mq)	g/Tot (mq)	Volume unitario (mc)	relativo_P iante a dote (mc)	relativo_P iante al taglio	totale relativo (mc)
Polloni	5		5	5	0,001963	0	0,009817	0,009817	0,0082	0	0,041	0,041
	6			0	0,002827	0	0	0	0,0117	0	0	0
	7		8	8	0,003848	0	0,030788	0,030788	0,016	0	0,128	0,128
	8		8	8	0,005027	0	0,040212	0,040212	0,0208	0	0,1664	0,1664
	9			0	0,006362	0	0	0	0,0264	0	0	0
	10		5	5	0,007854	0	0,03927	0,03927	0,0326	0	0,163	0,163
	11		2	2	0,009503	0	0,019007	0,019007	0,0394	0	0,0788	0,0788
	12		4	4	0,01131	0	0,045239	0,045239	0,0468	0	0,1872	0,1872
Matricine 2t	15		9	9	0,017671	0	0,159043	0,159043	0,17	0	1,53	1,53
	20	2		2	0,031416	0,062832	0	0,062832	0,28	0,56	0	0,56
Matricine 3t	25		1	1	0,049087	0	0,049087	0,049087	0,45	0	0,45	0,45
	30			0	0,070686	0	0	0	0,69	0	0	0
	35		2		0,096211	0	0,192423	0,192423	0,99	0	1,98	1,98
	40	1			0,125664	0,125664	0	0,125664	1,36	1,36	0	1,36
	TOT_IAS	3	44	44	-	0,188496	0,584886	0,773382	-	1,92	4,7244	6,6444
	TOTALE ad ha	150	2200	2200	-	9,424778	29,2443	38,66908	-	96	236,22	332,22
								% V/Piante a dote		28,9		

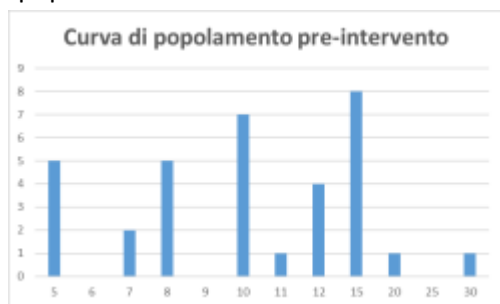
Curva popolamento AdS 1:



AdS 2 (foglio 37, particella 39)

CERRO-MISTE												
AREA DI SAGGIO 2 PARTICELLA: 39 SUP: 200 m ² COORD WGS 84 : N= 41°44'21" E=14°19'29"												
	Classe diametrica	N° piante a dote	N° piante al taglio	N° piante Totale	g/unitaria (mq)	g/piante a dote (mq)	g/piante al taglio (mq)	g/Tot (mq)	Volume unitario (mc)	relativo_P iante a dote (mc)	relativo_P iante al taglio	totale relativo (mc)
Polloni	5		5	5	0,001963	0	0,009817	0,009817	0,0082	0	0,041	0,041
	6			0	0,002827	0	0	0	0,0117	0	0	0
	7		2	2	0,003848	0	0,007697	0,007697	0,016	0	0,032	0,032
	8		5	5	0,005027	0	0,025133	0,025133	0,0208	0	0,104	0,104
	9			0	0,006362	0	0	0	0,0264	0	0	0
	10		7	7	0,007854	0	0,054978	0,054978	0,0326	0	0,2282	0,2282
	11		1	1	0,009503	0	0,009503	0,009503	0,0394	0	0,0394	0,0394
Matricine 2t	12		4	4	0,01131	0	0,045239	0,045239	0,0468	0	0,1872	0,1872
	15	1	8	9	0,017671	0,017671	0,141372	0,159043	0,17	0,17	1,36	1,53
Matricine 3t	20		1	1	0,031416	0	0,031416	0,031416	0,28	0	0,28	0,28
	25			0	0,049087	0	0	0	0,45	0	0	0
	30	2	1	3	0,070686	0,141372	0,070686	0,212058	0,69	1,38	0,69	2,07
	35		1		0,096211	0	0,096211	0,096211	0,99	0	0,99	0,99
	TOT_ IAS	3	35	37	-	0,159043	0,492052	0,651095	-	1,55	3,9518	5,5018
	TOTALE ad ha	150	1750	1850	-	7,952156	24,6026	32,55475	-	77,5	197,59	275,09
								% V/PIANTE a dote	28,2			

Curva popolamento AdS 1:



Come evidenziato dai dati dendrometrici calcolati, resterà a dote del bosco una dendromassa superiore al 20% e allo stesso tempo, in ragione della qualità delle matricine rilasciate a dote e dei polloni meglio affrancati sulle ceppaie sarà assicurato il 50% della copertura al suolo come riportato dalle tabelle di seguito:

Area d'insidenza delle chiome AdS 1

Classe diametric	Area d'insidenza della chioma	ADS 1	
		N. Piante a	Area d'insidenza
20	8,8	2	17,60
40	43,50	1	43,50
Tot. ADS		3	61,10
Tot. ad ettaro		150	3055
Copertura media ad ettaro (mq/ha)		30558mq/ha	
% Copertura forestale post intervento		31%	

Area d'insidenza delle chiome AdS 2

Classe diametric	Area d'insidenza della chioma	ADS 2	
		N. Piante a	Area d'insidenza
5	19,35	1	19,35
3	29,80	2	59,60
Tot. ADS		3	78,95
Tot. ad ettaro		150	3948
Copertura media ad ettaro (mq/ha)		3948mq/ha	
% Copertura forestale post intervento		39%	

7.PROPOSTE PROGETTUALI

7.1 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Per il soprassuolo in esame l'intervento proposto è un **"taglio ceduo con rilascio di matricine"** che vede una matricinatura più intensiva per favorire una maggiore copertura e limitare la penetrazione delle specie erbacee e arbustive. L'orientamento selvicolturale che si attribuisce al bosco in esame è stabilito sulla base delle esigenze presenti e future del popolamento dal punto di vista **bioecologico, economico e funzionale**, secondo i modelli della **selvicoltura di qualità**, compatibili con i principi della **gestione sostenibile (naturalistica)**.

Al fine di favorire la permanenza e lo sviluppo della specie ed evitare una selvicoltura intensiva, nel rispetto della prevalente esigenza del soprassuolo, l'intervento proposto consiste nel mantenere la forma di governo a ceduo matricinato con rilascio di 150 matricine/ha a seconda delle esigenze stagionali del popolamento; la scelta delle matricine verrà effettuata in funzione delle buone norme selvicolturali scegliendo le piante in grado di resistere all'isolamento dopo il taglio, con chioma vigorosa, buon rapporto di snellezza d/h, in buono stato fitosanitario, non eccessivamente ramosi e preferibilmente sviluppatasi da seme, di origine gamica o, in assenza, del pollone meglio affrancato sulla ceppaia.

La scelta delle matricine è stata orientata, oltre che sugli allievi di età del turno (T), anche sulle piante 2T e 3T qual ora fossero presenti, ossia due e tre volte il turno, come riscontrabile dalla curva di popolamento post-intervento, costruita attraverso la simulazione di taglio condotta nell'area di saggio rappresentativa del soprassuolo.

L'intervento, in coerenza con il Piano di Gestione della ZSC, punta al **mantenimento del governo ceduo**, diversificando però la struttura del soprassuolo tramite il **rilascio di piante delle specie accessorie** e tramite la **matricinatura combinata**, secondo l'approccio proposto dal progetto SUMMACOP, che vede l'**alternanza di zone governate a ceduo con zone destinate all'avviamento all'alto fusto e zone da lasciare a libera evoluzione**, nell'ottica di una gestione multifunzionale e sostenibile dei boschi cedui.

Gli interventi selvicolturali proposti, quindi, sono:

- **Ceduazione con rilascio di 150 matricine/ha su 3,16 Ha;**
- **Aree ecotonali da lasciare a libera evoluzione, su circa 316 m² (10%).**

Di seguito si riporta uno stralcio cartografico con l'individuazione delle varie aree d'intervento a seconda del trattamento selvicolturale proposto, rimandando agli shapefile ed alle cartografie allegate alla presente per una maggiore comprensione:



La maggior parte del soprassuolo boschivo vedrà il **mantenimento del governo ceduo attraverso una ceduazione con rilascio di 150 matricine/ha**. Da analisi condotte in ambiente GIS e dai rilievi in campo si evince che il soprassuolo da trattare con ceduazione e riserva di matricine è pari a **circa 3,16 ettari**. Come si evince anche dagli shapefile e dalla cartografia allegata alla presente, nelle tare rappresentate da cespuglieti e/o incolti delle superficie di intervento, non si interverrà in alcuna maniera.

In virtù di quanto descritto nelle schede di valutazione degli habitat e, per limitare le forme di pressione, l'intervento è volto a limitare, nelle fasi di utilizzazione, l'inquinamento solido (spazzatura e rifiuti solidi) e, a favorire l'aumento della lettiera per garantire la rinnovazione delle specie autoctone, aumentare la presenza di necromassa tramite il rilascio di piante morte in piedi e a terra (con successiva geolocalizzazione dei punti) con lo scopo di aumentare il numero di microhabitat per favorire una maggiore presenza di biodiversità. I lavori di utilizzazioni verranno effettuati nei periodi in cui sarà accertata l'assenza di specie faunistiche di interesse.

Nel rispetto delle prescrizioni definite nelle schede d'azione del piano di gestione ZSC IT7212134 "Bosco di Collemeluccio – Selvapiana – Castiglione – La Coccozza", l'intervento, **nell'habitat 91L0**, è volto a:

- Rilascio del 50% di copertura del soprassuolo ottenuto attraverso il rilascio di piante di varie classi diametriche, che in virtù del loro portamento ed ampiezza di chioma, garantiscono la copertura richiesta;
- 20% di dendromassa lasciata a dote: come si evince dai valori medi riportati, nonché da quelli singoli analizzati per area di saggio, si riscontra una percentuale di volume di piante a dote maggiore del 20%; **Il dato è riscontrabile nelle aree di saggio precedentemente descritte**
- Rilascio di individui arborei di diverse classi di età di maggiori dimensioni in numero di cinque piante/ha indipendentemente dallo stato vegetativo e della specie. Due piante/ha negli habitat 91AA, tre piante/ha

in habitat 91 L0 e cinque piante negli altri habitat; nell'area di saggio è stata contrassegnata con X una pianta di grosse dimensioni. **Di seguito si riportano geolocalizzati alcuni individui di maggiori dimensioni e, le restanti, saranno scelte e rilasciate durante le fasi di utilizzazione del soprassuolo dalla ditta utilizzatrice.**

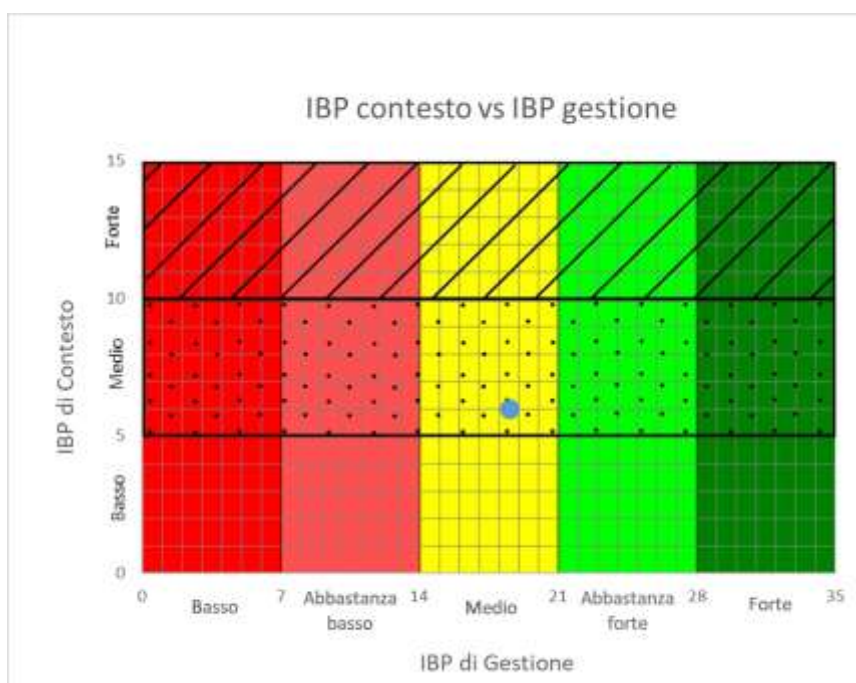
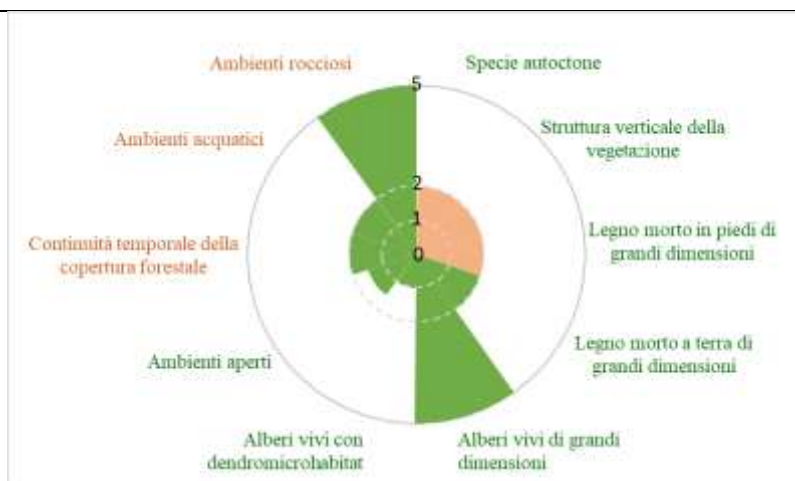
Pianta	Coordinate WGS84		Specie	Ø
	N	E		
1	41°44'21"	14°19'29"	Cerro	35 cm
2	41°44'26"	14°19'29"	Cerro	40cm
3	41°44'26"	14°19'30"	Cerro	35 cm
4	41°44'26"	14°19'05"	Cerro	30 cm
5	41°44'26"	14°19'06"	Cerro	28 cm

- Incentivazione all'aumento dei turni nella gestione dei cedui di almeno dieci anni rispetto al turno minimo delle P.M.P.F in vigore;
- Incentivazione alla conversione dei cedui in fustaie attraverso il metodo dell'avviamento, su superfici inferiori ai dieci ha/corpo;
- Non possono essere abbattuti gli alberi morti ancora in piedi e non può essere asportato il legno morto a terra. Possono essere abbattuti e asportati gli alberi morti con diametro superiore ai 20 cm qualora superino il valore di 5 elementi a ettaro; **Durante le fasi di utilizzazione non sarà asportata necromassa.**
- Limitazione del pascolo in bosco a 0,1 UBA/ha.

8.INDICE DI BIODIVERSITA' POTENZIALE (IBP)

L'importanza della funzione di conservazione della biodiversità che svolgono le foreste, ribadita anche nella nuova Strategia forestale europea 2030, sottolinea la necessità dell'adozione di modalità gestionali adeguate che ne garantiscano la tutela. A questo proposito nell'ambito del progetto LIFE17 GIE/IT/000561 GoProFor e, recepita con *Determinazione Dirigenziale n.2425* del 07-05-2024 dalla Regione Molise, è stata sviluppata sulla base di criteri riconosciuti, una metodologia che prevede l'adozione di misure integrative e/o compensative nell'ambito della progettazione forestale, che tengano conto degli aspetti legati alla conservazione della biodiversità. La metodologia proposta dell'Indice di Biodiversità Potenziale (IBP), basato su 10 fattori ambientali, permette di avere una stima della biodiversità potenziale di una data foresta. Nella fase di rilievo in campo per la raccolta dei dati la metodologia scelta è il percorso totale (particella forestale percorsa per circa 4 ettari e valutata dal punto di vista dei 10 fattori dell'IBP). Nella fase di acquisizione dei dati è stata scelta la scheda di rilevamento per la Regione Mediterranea tenendo conto delle caratteristiche della vegetazione dei popolamenti indagati.

In virtù dei parametri raccolti nella fase di campo, i punteggi ottenuti dall'indagine IBP sono rappresentati in forma grafica come segue:



4.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

- ☒ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A
- ☐ Carta zonizzazione di Piano/Programma
- ☐ Relazione di Piano/Programma
- ☒ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
- ☒ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere
- ☒ Documentazione fotografica *ante operam*

- ☐ Eventuali studi ambientali disponibili
- ☒ Altri elaborati tecnici:
- A1_Relazione Tecnica/Progetto di taglio**
- A2_Documentazione fotografica;**
- A3_Elaborati cartografici.**

4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO (n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)		Se, Si , il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.		Condizioni d'obbligo rispettate: ➤ ➤ ➤ ➤ ➤ ➤	
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo ? <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No		Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:			
		Se, No , perché:			
SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' (compilare solo parti pertinenti)					
E' prevista trasformazione di uso del suolo?		<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
Se, Si , cosa è previsto:					
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?		<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?		<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Se, Si , cosa è previsto:			Se, Si , cosa è previsto:		
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO			Se, Si , cosa è previsto:		
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?		<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Se, Si , cosa è previsto:			Se, Si , cosa è previsto:		

E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No		Se, Si , descrivere:	
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , descrivere: Taglio di un bosco di proprietà privata a prevalenza di Cerro.	
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Se, Si , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	
Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se, Si , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	
Mezzi meccanici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> ○ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ✓ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori): ○ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni): Trattore forestale per le operazioni di esbosco

Fonti di inquinamento o produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Descrivere: emissioni acustiche e in atmosfera causate dalle operazioni di utilizzazione forestale (abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco)	
Interventi edilizi Per interventi edilizi su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento		<input type="checkbox"/> Permesso a costruire <input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condono <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro	Estremi provvedimento o altre informazioni utili:
Manifestazioni Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.		<input checked="" type="checkbox"/> Numero presunto di partecipanti: <input checked="" type="checkbox"/> Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): <input checked="" type="checkbox"/> Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): <input checked="" type="checkbox"/> Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:	
Attività ripetute L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No		Descrivere:	
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A? <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No Se, Si , allegare e citare precedente parere in "Note".		Possibili varianti - modifiche: Note:	
SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A			

Descrivere:

Le operazioni di utilizzazione forestale rispetteranno le norme vigenti in materia (L.R. 6/200 e P.M.P.F della provincia di Isernia), tuttavia, i tempi e le modalità delle utilizzazioni potranno subire dei differimenti e delle modifiche in funzione delle fasi biologiche della fauna presente nel sito.

Leggenda:

- ☐
- ☐
- ☐



TAGLIO CEDUO

Anno: 2026	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
------------	---------	----------	-------	--------	--------	--------	--------	--------	-----------	---------	----------	----------

1° sett.	X	X	X	X	X	X	X
2° sett.	X	X	X	X	X	X	X
3° sett.	X	X	X		X	X	X
4° sett.	X	X	X		X	X	X

Anno: 2027	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
------------	---------	----------	-------	--------	--------	--------	--------	--------	-----------	---------	----------	----------

1° sett.	X	X	X	X	X	X	X
2° sett.	X	X	X	X	X	X	X
3° sett.	X	X	X	X	X	X	X
4° sett.	X	X	X	X	X	X	X

Anno: 2028	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
------------	---------	----------	-------	--------	--------	--------	--------	--------	-----------	---------	----------	----------


1° sett.	X	X	X	X	X	X	X
2° sett.	X	X	X	X	X	X	X
3° sett.	X	X	X	X	X	X	X
4° sett.	X	X	X	X	X	X	X

Anno: 2029	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
-------------------	---------	----------	-------	--------	--------	--------	--------	--------	-----------	---------	----------	----------

1° sett.	X	X	X	X	X	X	X
2° sett.	X	X	X	X	X	X	X
3° sett.	X	X	X	X	X	X	X
4° sett.	X	X	X	X	X	X	X

Anno: 2030	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
------------	---------	----------	-------	--------	--------	--------	--------	--------	-----------	---------	----------	----------

1° sett.	X	X	X	X	X	X	X
2° sett.	X	X	X	X	X	X	X
3° sett.	X	X	X	X	X	X	X
4° sett.	X	X	X	X	X	X	X

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
Sig. Iannacito Giorgio e Ricci Nicolina	Dott. For Michele Viani	 	Civitanova del Sannio (IS), lì 02/11/2025

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

** le singole Regioni e PP.AA possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.